

L'ira degli operai ex Ilva "Lo Stato ci deve salvare"

Scioperi e cortei dei lavoratori delle Acciaierie d'Italia da Genova a Taranto. Il 28 ottobre incontro a Palazzo Chigi

dal nostro inviato
RAFFAELE LORUSSO
TARANTO

Lo Stato salvi l'ex Ilva. Di fronte al rischio di dire addio alla più grande acciaieria d'Europa e a un pezzo importante della siderurgia italiana, i lavoratori in sciopero da Genova a Taranto - chiedono al governo di battere un colpo. Nel capoluogo jonico, dove il pesante ridimensionamento, se non la chiusura, della fabbrica, rischia di lasciare per strada più di settemila addetti, Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm hanno organizzato un corteo di protesta che ha raggiunto il Comune. Qui il sindaco Piero Bitetti e i rappresentanti dei lavoratori affidano a un documento la richiesta di un cambio di passo. È necessario, dicono, «un intervento pubblico per garantire la tutela sanitaria, occupazionale e impiantistica

del sito di Taranto». Deve essere lo Stato, insomma, a guidare la transizione dal carbone all'acciaio green.

«L'ex Ilva rischia di chiudere - avverte Pierpaolo Bombardieri, segretario generale della Uil -. Continuiamo a sostenere la necessità di un intervento dello Stato per rilanciare lo stabilimento». Anche Valerio D'Alo, segretario generale della Fim Cisl, ritiene che non ci siano alternative all'intervento pubblico. «Non accetteremo mai - osserva - un piano che preveda settemila esuberanti né la distruzione del gruppo». Francesco Brigati, della Fiom Cgil, esulta per la massiccia adesione allo sciopero. «Volevamo mandare un messaggio

chiaro al governo Meloni e la risposta c'è stata - spiega - Questa è la mobilitazione dei lavoratori che non sono disposti a subire esuberanti strutturali come prevedono le offerte dei fondi statunitensi».

Al fianco di lavoratori e sindacati si schiera il Pd, invocando l'intervento pubblico per tutta la fase di decarbonizzazione e rilancio. Taccione, per il momento, i partiti della maggioranza di centrodestra. Il ministro Urso, che ha sempre chiuso all'ipotesi di nazionalizzazione, incontrerà i sindacati, insieme con altri esponenti del governo, il 28 ottobre a Palazzo Chigi. Il dossier ex Ilva è in una fase delicata. Nessun soggetto indu-



● Gli operai di Taranto manifestano per il futuro dell'acciaieria sempre più vicina alla chiusura

striale si è fatto avanti per rilevare l'intero complesso. I commissari di Acciaierie d'Italia e Ilva spa proseguono nell'esame delle offerte nel più stretto riserbo. Trapela che le due proposte di acquisto dell'intero asset presentate dai due fondi di investimento statunitensi Bedrock Industries e Flacks Group convincono poco. Non soltanto sotto il profilo occupazionale, ma anche e soprattutto sotto il profilo economico-finanziario. L'ipotesi di cessione al prezzo simbolico di un euro o poco più non viene considerata percorribile. I commissari hanno avuto una serie di interlocuzioni con i referenti di Bedrock, ottenendo un'apertura sulla riduzione degli esuberanti, ma non sull'offerta economica. Mentre il tempo passa - l'esame delle offerte dovrà concludersi entro il 15 novembre - il sentiero si fa sempre più stretto. Il baratro è a un passo.

IL RIFUGIO DELLA RISERVA

LA COMPAGNIA AEREA

Alitalia, indennità prolungata fino a quattro anni per gli oltre 1900 addetti licenziati



Licenziati da Alitalia in amministrazione straordinaria, privi della cassa integrazione, gli oltre 1.900 ex dipendenti della ex compagnia aerea potrebbero beneficiare di un'indennità di disoccupazione prolungata. La Naspi - che dura 24 mesi - verrebbe estesa a tre anni. Circa 400 lavoratori, che possono andare in pensione nel 2029, ne beneficerebbero addirittura per 4 anni, in tempo per ottenere l'assegno pensionistico. La Naspi prolungata verrebbe finanziata dal Fondo di solidarietà del trasporto aereo. L'Inps, che gestisce il Fondo, è orientato ad autorizzare la spesa. Per equità, il salvagente della "lunga Naspi" verrebbe esteso a tutti i lavoratori del comparto che si trovasse in difficoltà.

ATHORA
I TUOI SPECIALISTI IN ASSICURAZIONI VITA

UN GIORNO TI RINGRAZIERAI.

Sono le scelte di oggi
che danno sicurezza
ai tuoi progetti di domani.

Scegli **Athora**,
eccellenza europea nel risparmio
assicurativo e nella previdenza.

Scopri tutte le soluzioni pensate per te su **athora.it**

